

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-5394 del 03/10/2024
Oggetto	DPR n. 59/2013 Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativa all'agglomerato Ca' de Grimaldi (codice agglomerato ARE0376) - comune di Castellarano per la rete mista (unitaria), richiesta da IREN ACQUA REGGIO S.R.L.
Proposta	n. PDET-AMB-2024-5615 del 02/10/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	RICHARD FERRARI

Questo giorno tre OTTOBRE 2024 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, RICHARD FERRARI, determina quanto segue.

Pratica n. 5471/2021

DPR n. 59/2013 Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativa all'agglomerato Ca' de Grimaldi (codice agglomerato ARE0376) – comune di Castellarano per la rete mista (unitaria), richiesta da **IREN ACQUA REGGIO S.R.L.**

IL DIRIGENTE

Viste:

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" nel testo vigente;
- D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- DPR 13 marzo 2013, n. 59 "Regolamento recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale";
- LR n. 4 del 6 marzo 2007, recante "Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a leggi regionali";
- DGR n. 1053/2003 "Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D. Lgs. 11 maggio 1999 n. 152 come modificato dal D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 258 in materia di tutela delle acque dall'inquinamento";
- DGR n. 286/2005 "Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art. 39, D. Lgs. 11 maggio 1999, n. 152)";
- DGR n. 1860/2006 "Linee guida di indirizzo per gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. n. 286 del 14/02/2005";
- DGR n. 1795/2016 "Approvazione della direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della LR n. 13 del 2005. Sostituzione della direttiva approvata con DGR n. 2170/2015";
- DGR n. 201/2016 "Approvazione della Direttiva concernente "Indirizzi all'Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti ed agli Enti competenti per la predisposizione dei programmi di adeguamento degli scarichi di acque reflue urbane"";
- DGR n. 569/2019 "Aggiornamento dell'elenco degli agglomerati esistenti di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 201/2016 e approvazione delle direttive per i procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti";
- DGR n. 2153/2021 "Aggiornamento dell'elenco degli agglomerati esistenti di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 201/2016 e 569/2019 e approvazione delle disposizioni relative alle verifiche di compatibilità idraulica nell'ambito dei procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti";
- DGR n. 2338 del 21 dicembre 2022 "Aggiornamento dei termini previsti dalla Delibera di Giunta regionale n. 2153/2021 per l'adeguamento di alcuni degli agglomerati presenti in Regione";
- DGR n. 2201/2023 "Aggiornamento dell'elenco degli agglomerati esistenti di cui alle DGR 201/2016, 569/2019 e 2153/2021 e dei termini previsti dalla delibera di giunta regionale n. 2338/2022 per l'adeguamento degli agglomerati presenti in regione";
- Deliberazione del Comitato dei ministri per la tutela delle acque dall'inquinamento del 4 febbraio 1977 recante criteri, metodologie e norme tecniche generali;
- il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale" aggiornato dalla Legge n. 41/2023;

Visti altresì:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la LR n. 13 del 30/07/2015, "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", con la quale la Regione Emilia-Romagna ha riformato il sistema di governo territoriale (e le relative competenze) in coerenza con la Legge n. 56 del 7 aprile 2014, attribuendo le funzioni relative al rilascio delle autorizzazioni ambientali in capo alla Struttura (ora Servizio) Autorizzazioni e Concessioni (SAC) dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (Arpae);
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di Arpae di cui alla LR n. 13/2015, e successivi aggiornamenti, per cui alla Struttura "Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC)" territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;

Tenuto conto che la DGR n. 1795/2016 e la DGR n. 569/2019 all'Allegato 2, specificano che per gli impianti di pubblica utilità la domanda di AUA deve essere presentata ad Arpae, la quale provvede anche al rilascio dell'atto.

Vista la domanda di Autorizzazione Unica Ambientale, presentata ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 dalla Ditta **IRETI S.P.A.** avente sede legale a Genova (GE) - Via Piacenza n. 54, relativa all'agglomerato di **Montebabbio** nel comune di **Castellarano** per la rete mista (unitaria), acquisita agli atti con protocollo n. 22656 del 12/02/2021.

Viste le note e la documentazione integrativa mandata dalla Ditta, di seguito indicata:

- nota di IRETI S.P.A. acquisita al protocollo di Arpae n. 122721 del 25/07/2022, in cui la Ditta, in applicazione della D.G.R. n. 2153/2021, fornisce Relazione tecnica recante una proposta progettuale per l'impostazione delle relazioni di compatibilità idraulica, anche relativamente alla descrizione del metodo di calcolo utilizzato per il calcolo delle portate massime scaricate dagli scarichi relativi ai tronchi fognari, e la tabella con sviluppato il metodo di calcolo, per la cui applicazione la Ditta aveva indicato la necessità di ulteriori verifiche su alcuni tronchi fognari; nella medesima nota del luglio 2022 (rif. n. 122721 del 25/07/2022) si comunica inoltre che è in fase di definizione una metodologia standard con l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile (ARSTPC);
- nota di IRETI S.P.A. acquisita al protocollo Arpae n. 112214 del 27/06/2023 ove si forniscono ulteriori specificazioni, fra l'altro, relativamente a dati e calcoli idraulici, trasmessa a seguito di lettere della scrivente Arpae recanti protocollo n. 183772 del 09/11/2022 e n. 209062 del 21/12/2022;
- la documentazione integrativa acquisita al protocollo n.42998 del 10/03/2023 relativamente all'esistenza dell'agglomerato e del relativo scarico, all'impianto di trattamento, agli abitanti equivalenti e alle reti fognarie,
- la successiva documentazione acquisita al protocollo n.82864 del 07/05/2024 relativamente a chiarimenti sull'istanza e agglomerato di riferimento e relativa codifica.

Tenuto conto che la domanda di AUA era stata presentata per l'impianto di depurazione Montebabbio ma che nella D.G.R. 2153/2021 l'agglomerato Montebabbio (codice agglomerato ARE0552) è riportato in Tabella 11 "Elenco degli agglomerati declassati a nucleo isolato", successivamente rimosso nella D.G.R. 2201/2023, e che con nota protocollo n.82864 del 07/05/2024 è stato specificato dalla Ditta che l'agglomerato di

riferimento è Ca' de Grimaldi (codice agglomerato ARE0376) che comprende la località di Montebabbio e una parte di Ca' Grimaldi.

Tenuto conto inoltre che, come riportato nella documentazione integrativa e acquisita da Arpae al protocollo n.42998 del 10/03/2023, l'agglomerato composto dalla località di Montebabbio e una parte di Ca' Grimaldi, era già inserito nell'elenco degli agglomerati nella DGR 201/2016 (tabella 6) ed era esistente al 13/06/1999, come da dichiarazione del comune presentata dalla Ditta.

Preso atto che nella documentazione acquisita al protocollo n.22656 del 12/02/2021 è riportato che ATERSIR ha inserito l'intervento nella propria programmazione del piano d'ambito, approvato con Deliberazione di consiglio d'Ambito n.45 del 29/09/2015, e previsto nel programma operativo interventi 2017-2019 (approvato dal consiglio locale di Reggio Emilia nella seduta del 19/12/2017) con codice 2014REIA0023 "Realizzazione di Nuova fossa imhoff Montebabbio (100AE)", contemplando la realizzazione della fossa Imhoff a servizio delle frazioni.

Rilevato che come riportato dalla Ditta nella documentazione acquisita al protocollo n.42998 del 10/03/2023 le reti fognarie e l'impianto sono stati oggetto di un intervento previsto dal Piano Operativo degli Interventi nelle annualità 2017- 2019, che i lavori sono iniziati nel corso del 2020 e che gli interventi relativi sia le reti che l'impianto sono terminati.

Preso atto che nella sopracitata nota acquisita al protocollo n. 42998 del 10/03/2023, IRETI precisa che a servizio dell'agglomerato è presente una fossa Imhoff quale impianto di I livello per agglomerati inferiori ai 200 AE per scarichi esistenti prima del 13/06/1999, così come previsto dalla DGR 1053/2003, e che non sono previsti ulteriori investimenti in quanto trattamento conforme.

Preso atto che la domanda è stata presentata per l'ottenimento dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue urbane in corpo idrico superficiale, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i..

Atteso che, secondo quanto dichiarato nell'istanza, in capo alla Ditta di cui sopra non sussistono altri titoli abilitativi ambientali da incorporare nell'AUA.

Dato atto che nel corso del procedimento amministrativo, anche coerentemente alla DGR n. 569/2019 e DGR n. 2153/2021, sono stati acquisiti i pareri favorevoli con prescrizioni funzionali all'adozione dell'AUA in riscontro a richiesta di ARPAE protocollo n.25816 del 18/02/2021 e che i pareri ricevuti sono di seguito indicati:

- la relazione tecnica del Servizio Territoriale Arpae di Reggio Emilia - Distretto di Scandiano/Castelnovo ne' Monti - Sede di Castelnovo ne' Monti con nota n. PG/2023/54991 del 29/03/2023;
- il parere favorevole e contestuale NULLA OSTA, con raccomandazioni, espresso dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile (ARSTPC) recante protocollo Prot. 0055261 del 29/08/2024, acquisito agli atti di Arpae con protocollo n. 155940 del 29/08/2024, nel quale viene anche esplicitato che "il manufatto di scarico NON SI TROVA su sedime demaniale o a meno di 20 m da esso";

Vista altresì l'istanza della Società Iren Acqua Reggio S.r.l. (nota n. RA000081-2023-P del 29/12/2023, acquisita al protocollo di Arpae al n. 3598 del 10/01/2024), con sede legale in Via Nubi di Magellano n. 30 nel comune di Reggio Emilia, con cui la Stessa chiede di emettere tutte le Autorizzazioni Uniche Ambientali relative agli agglomerati di acque reflue urbane al nuovo Gestore operativo Iren Acqua Reggio S.r.l., a seguito del subentro di A.R.C.A. Srl al gestore IRETI S.p.A. nella Concessione del Servizio Idrico Integrato per il Bacino della Provincia di Reggio Emilia, ad eccezione del comune di Toano, nonché dell'affidamento dei compiti operativi alla Società Operativa Territoriale (SOT) "Iren Acqua Reggio S.r.l.", a far data dal 1 Gennaio 2024.

Tenuto conto che dalla comunicazione della Ditta (rif. Arpae n. 3598 del 10/01/2024) emerge che:

- si indica che "Iren Acqua Reggio S.r.l.", la Società Operativa Territoriale (SOT), è il gestore operativo del servizio idrico integrato nel territorio di competenza prevista nella contrattualistica della Gara per l'affidamento del Servizio Idrico Integrato per conto di ARCA Srl,
- si indica di subentrare, ai sensi dell'art. 24 della Convenzione di Gestione in tutte le autorizzazioni, permessi, concessioni necessaria alla gestione e all'esercizio delle opere e degli impianti;
- si specifica che si chiede di volturare tutte le Autorizzazioni Uniche Ambientali degli agglomerati/impianti di depurazione delle acque reflue urbane nella provincia di Reggio Emilia, ad eccezione del Comune di Toano.

Dato atto, in considerazione di quanto sopra esposto, di procedere ad intestare la presente autorizzazione AUA alla Ditta Iren Acqua Reggio s.r.l., avente sede legale nel comune di Reggio Emilia in via Nubi di Magellano n. 30.

Accertato che la Ditta ha provveduto al versamento degli oneri di istruttoria.

Reso noto che:

- il responsabile del procedimento è il titolare dell'incarico di funzione di "Unità Autorizzazioni complesse, Rifiuti ed Effluenti" del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Arpae di Reggio Emilia;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di Arpae e il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è il dott. Ferrari Richard, Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Arpae di Reggio Emilia, con sede in piazza Gioberti 4, 42121 Reggio Emilia (RE);
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi del D. Lgs. 196/2003, modificato dal D. Lgs. 101/2018 e ss.mm.ii., sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria del SAC Arpae di Reggio Emilia, con sede in Piazza Gioberti n. 4 a Reggio Emilia, e visibile sul sito web dell'Agenzia www.arpae.it;

Su proposta del Responsabile del procedimento e per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate

DETERMINA

- 1) di assumere e rilasciare l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi dell'art. 3 del DPR n. 59/2013 alla Ditta "**Iren Acqua Reggio s.r.l.**", nella persona del gestore pro-tempore, e in qualità di gestore pubblico del servizio di fognatura, dell'agglomerato di **Cà de Grimaldi (codice agglomerato ARE0376)** in comune di **Castellarano**, provincia di Reggio Emilia, che comprende i seguenti titoli ambientali:

Settore ambientale interessato	Titolo Ambientale
Acqua	Autorizzazione allo scarico delle acque reflue urbane da rete mista (unitaria), avente recapito in corpo idrico superficiale, ai sensi del Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del D. Lgs. 152/06 (articoli 124 e 125)

- 2) di stabilire che le condizioni e le prescrizioni da rispettare per l'esercizio dei titoli abilitativi sono contenute negli allegati di seguito indicati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:
 Allegato 1 – Scarico delle acque reflue urbane in corpo idrico superficiale, ai sensi del D. Lgs. 152/2006;
- 3) di dare atto che la planimetria di riferimento per l'agglomerato "Ca' de Grimaldi" (codice ARE0376 nella D.G.R. n. 2153/2021) di cui alla presente autorizzazione, acquisita al protocollo n.42998 del 10/03/2023, e che viene unita al presente atto quale sua parte integrante in Appendice A1, è Planimetria agglomerato di Ca' de Grimaldi.
- 4) di dare atto che ai sensi dell'art. 3, comma 6 del DPR n. 59/2013 la presente AUA ha durata pari a 15 (quindici) anni con efficacia decorrente dal giorno di rilascio e che il rinnovo dovrà essere presentato all'autorità competente (Arpae) almeno 6 (sei) mesi prima della scadenza, come stabilito all'art. 5 del DPR n. 59/2013;
- 5) di dare atto che il provvedimento di AUA è rilasciato ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela ambientale, fatti pertanto salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni/concessioni/nulla osta ecc. disciplinati da norme non previste o richiamate dalla presente AUA come, a titolo esemplificativo e non esaustivo, quelle in materia urbanistica, edilizia, antisismica, di sicurezza, antincendio, igienico-sanitaria, di tutela dal rischio idrogeologico, di tutela dei beni culturali e del paesaggio, concessione per lo scarico in canali di Bonifica, Concessione per occupazione suolo demaniale ecc.;
- 6) di precisare che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;
- 7) di dare atto che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente settoriale in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpae e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;
- 8) di trasmettere la presente determina alla Società Iren Acqua Reggio s.r.l., all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la protezione civile (ARSTPC), al Comune di Castellarano, ad ATERSIR e all'Azienda U.S.L.;
- 9) di dare atto che la Sezione Provinciale di Reggio Emilia dell'Area Prevenzione Ambientale (APA) di ARPAE esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento;

10) di fare salvo:

- quanto previsto e raccomandato dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile (ARSTPC) con parere prot. n. 0055261 del 29/08/2024, trasmesso anche alla società IRETI Spa;
- che è vietata l'immissione di qualsiasi rifiuto comunque qualificato nella rete fognaria;
- le disposizioni delle vigenti normative regionali, in particolare eventuali allacci alla rete fognaria pubblica per ambiti di nuovo insediamento o interventi di riqualificazione o sostituzione urbana dovranno essere valutati e verificati come da disposizioni regionali vigenti di cui alla DGR n. 201/2016, punto 4;
- specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'Autorità Sanitaria ai sensi dell'art. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n. 1265;
- che l'autorità competente possa imporre il rinnovo dell'Autorizzazione, o la revisione delle prescrizioni contenute nella stessa, anche prima della scadenza, nei casi previsti dall'art. 5, comma 5 del DPR n. 59/2013;

11) di rendere noto che:

- il presente provvedimento viene redatto in originale "formato elettronico", sottoscritto con firma digitale secondo quanto previsto dal D. Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.;
- il presente provvedimento autorizzatorio sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (PIAO) 2022-2024 (sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza") di Arpae Emilia-Romagna approvato con Delibera del Direttore Generale n. 56 del 2022;
- ai sensi del Reg. (UE) n. 2016/679 e del D. Lgs. n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di Arpae e il responsabile del trattamento dei dati personali è individuato nel Dirigente di Arpae SAC territorialmente competente;
- avverso il presente provvedimento gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro 60 (sessanta) giorni ai sensi del D. Lgs. 02/07/2010 n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Il Dirigente
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
(Dott. Richard Ferrari)
firmato digitalmente

Assolvimento di imposta di bollo, relativa al rilascio del presente atto, con marca da bollo n.01190373924547

Allegato 1 - Scarico dei reflui urbani in acque superficiali ai sensi del D. Lgs. 152/06

Dati tecnici rete fognaria e impianto di depurazione

Denominazione agglomerato:	Ca' de Grimaldi (ARE0376)
Ubicazione scarico:	Comune di Castellarano
Corpo idrico recettore:	Rio Marangone
Bacino idrografico:	Fiume Secchia

Rilevato dagli allegati tecnici relativi alla domanda di AUA che:

- sono serviti 64 AE di cui 31 residenti e 33 fluttuanti derivanti dall'attività di ristorazione.
- la rete fognaria è di tipo unitario (rete mista).
- l' impianto di trattamento delle acque reflue urbane a servizio delle frazioni di Cà de Grimaldi e Montebabbio è costituito da:
 - pozzetto in ingresso dotato di by-pass come scolmatore di testa impianto
 - fossa Imhoff da 25,53 mc.
- la potenzialità dell'impianto è di 100 A.E., considerando il possibile incremento della popolazione nel tempo.
- la portata di progetto è di 20 mc /giorno.
- lo scarico è continuo per una portata massima di 0,88 l/sec
- i rifiuti (fanghi) che si produrranno dal ciclo di trattamento saranno estratti con frequenza annuale e inviati all'utilizzazione agronomica.
- è presente scolmatore di testa impianto, non sono presenti scolmatori di piena lungo la rete fognaria. Non sono presenti impianti di trattamento delle acque di prima pioggia.

La planimetria dell'agglomerato è stata acquisita agli atti di Arpae con protocollo n.42998 del 10/03/2023.

Prescrizioni relative allo scarico finale dell'impianto di depurazione

1. Per lo scarico, l'impianto di depurazione e per variazioni dell'agglomerato devono essere rispettate le vigenti disposizioni regionali (fra cui la DGR 1053/03, DGR 201/2016, DGR 569/2019 e DGR 2153/2021) e le vigenti disposizioni nazionali di settore.
2. Lo scarico di acque reflue urbane deve rispettare i limiti previsti dalla Tabella 3 punto 7 della DGR 1053/2003 relativamente alla propria classe di consistenza (50-199 AE), e deve comunque essere conforme alla disciplina del D.Lgs. n. 152/2006 e della Direttiva Regionale 1053/2003.
3. Dovranno essere rispettati gli elaborati progettuali ed i contenuti delle relazioni tecniche presentate relativi all'impianto di trattamento.
4. I limiti di accettabilità stabiliti dalla presente autorizzazione non potranno essere conseguiti mediante diluizione con acqua prelevata allo scopo.

5. E' tassativamente vietato scaricare reflui potenzialmente pericolosi o dannosi per l'ambiente.
6. Il punto individuato per il controllo dello scarico deve essere identificato chiaramente, predisposto e attrezzato con pozzetto di ispezione e prelievo, idoneo a garantire l'accessibilità e lo svolgimento delle operazioni di campionamento in sicurezza e nel rispetto della metodologia IRSA.
7. La ditta deve tenere, presso l'impianto di depurazione, apposito registro nel quale devono essere annotate le periodiche operazioni di manutenzione e le verifiche delle condizioni di funzionamento, sia in riferimento all'impianto di depurazione sia in riferimento alla rete fognaria dell'agglomerato. Sia conservata presso l'impianto e tenuta a disposizione degli organi di controllo tale documentazione relativa agli interventi di manutenzione effettuati, eventuali imprevisti tecnici, malfunzionamenti e fermi.
8. Deve essere mantenuto presso la sede dell'impianto di depurazione, un documento che illustri le misure che devono mettersi in atto al fine di evitare il rischio di inquinamenti idrici, in caso di eventi accidentali/disservizi, incluso Delle procedure da adottarsi, degli eventuali sistemi di allerta, e reperibilità del responsabile, mezzi e risorse interne o esterne disponibili.
9. Devono essere rispettate le disposizioni concernenti la disciplina prevista dall'art.94 del D.Lgs. 152/06.
10. Deve essere effettuata operazione periodica di pulizia e manutenzione in prossimità del punto di scarico, che dovrà essere mantenuto sgombro al fine di evitare ristagni e interruzioni nello scorrimento delle acque. L'immissione dello scarico nel corpo idrico recettore non dovrà creare problemi di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso nel recettore medesimo.
11. I rifiuti derivanti dall'impianto di trattamento delle acque reflue urbane dovranno essere conferiti a ditte autorizzate al loro smaltimento ai sensi della normativa vigente e le operazioni di carico e scarico di tali materiali dovranno essere registrate conformemente alla medesima normativa.
12. Eventuali nuovi allacci di reti fognarie provenienti da nuove urbanizzazioni o estensioni di quelle esistenti dovranno essere valutati con riferimento alla potenzialità residua dell'impianto ovvero a programmi di potenziamento e/o ampliamento dello stesso.
13. In caso si verificano imprevisti tecnici, malfunzionamenti o fermi dell'impianto di depurazione o delle reti di raccolta (ivi compreso il rilievo di sversamenti abusivi e/o ingressi anomali), dovranno essere messi in atto i sistemi previsti dalla ditta in caso di emergenza e dovrà esserne data immediata comunicazione all'Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Reggio Emilia e ad Area Prevenzione Ambientale Ovest - Servizio Territoriale di Reggio Emilia - Distretto di Scandiano/Castelnovo ne' Monti - Sede di Scandiano, al Comune di Castellarano e altresì ad AUSL, e dovranno essere indicate le cause dell'imprevisto, gli interventi che si intendono porre in essere ed i tempi necessari per il ripristino della normalità. Dovrà essere altresì data immediata comunicazione ai medesimi Enti sopraindicati dell'avvenuto ripristino dello scarico alle condizioni a regime. Nel caso di eventuali interruzioni programmate (per manutenzione o altro) del funzionamento dell'impianto o di parti di esso, che possano modificare provvisoriamente il regime e la qualità degli scarichi, esse dovranno essere gestite con misure tecniche e/o gestionali atte ad evitare incidenza ambientale e dovranno essere comunicate al SAC e al Servizio Territoriale di Arpae, con anticipo di almeno 10 giorni.

14. Eventuali modifiche dell'attività e/o dell'impianto oggetto della presente AUA devono essere comunicate ovvero richieste ai sensi dell'art. 6 del DPR n.59/2013. Costituiscono modifica sostanziale da richiedere, ai sensi dell'art. 6, comma 2) del DPR n.59/2013, con apposita domanda da presentare ad ARPAE SAC, in particolare:
- modifiche/ampliamenti indicati al punto 4.5, comma VII della DGR n.1053/2003 e s.m.i.;
 - ristrutturazioni o ampliamenti che determinino variazioni quali-quantitative dello scarico, soggetto a nuova autorizzazione ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi.;
 - variazioni indicate all'Allegato 2 della DGR 569/2019 relative alle reti per la raccolta delle acque reflue urbane e delle acque meteoriche di dilavamento, come anche specificato alla Determina del Direttore Generale cura del territorio e dell'ambiente del 4 dicembre 2019 n.22374.

Prescrizioni relative all'assetto fognario ed agli scolmatori

- A. La rete fognaria dovrà essere mantenuta in buona efficienza. Deve essere garantita una periodica manutenzione per una costante efficienza del sistema e deve essere monitorato e verificato il corretto funzionamento dei dispositivi atti al convogliamento delle acque reflue a depurazione.
- B. Il sistema fognario deve essere dotato di idonei accorgimenti tecnici atti ad impedire che tramite il manufatto scolmatore avvenga immissione in acque superficiali di materiale grossolano eventualmente trasportato dai reflui.
- C. Lo scarico dello scolmatore di testa impianto, come comunque più in generale per gli scolmatori di piena, si deve attivare solo a seguito di eventi meteorici.
- D. Lo scolmatore di testa impianto dovrà attivarsi in seguito a eventi meteorici che determinino una portata di sfioro non inferiore a 2÷4 volte la portata nera media.
- E. Lo scolmatore deve essere mantenuto in perfetta efficienza ed essere accessibile per la manutenzione e gli eventuali controlli.
- F. Devono essere garantiti adeguati controlli e manutenzioni, eseguiti con idonea periodicità, ai manufatti scolmatori, al fine di evitare depositi e ostruzioni di materiali vari. I fanghi raccolti nelle suddette operazioni dovranno essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti presso un impianto autorizzato; i documenti comprovanti la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei fanghi dovranno essere conservati a disposizione degli organi di vigilanza.
- G. E' fatto obbligo di dare immediata comunicazione ad Arpae di Reggio Emilia dei guasti, malfunzionamenti o altre problematiche ai manufatti scolmatori e delle misure adottate per farvi fronte.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.